

GENNARO PAPPALARDO Massa Lubrense. Bisogna oscurare, o in alternativa, adeguare quel radar dell'Enav sul Monte San Costanzo: è nocivo per la salute dei cittadini. Alle varie petizioni degli abitanti di Termini e di Nerano si aggiungono ora i timori esposti in un forum e le lettere inviate al ministro per la Difesa Ignazio La Russa e all'Ufficio per le relazioni pubbliche dell'Aeronautica per conoscere, oltre alla funzione svolta dal VOR (VHF-segnale radio-Omnidirectional Range) del monte San Costanzo, anche il suo quoziente di pericolosità. Da oltre mezzo secolo una delle due vette del Monte San Costanzo è guardata dalla popolazione che vi abita lungo le pendici con sospetto, diffidenza e paura: è la parte della collina che, con un radiofaro dell'Aeronautica, oltre a sovrastare via della Campanella, l'antica Via Minerva che dalla frazione di Termini porta a Punta della Campanella, domina la maggior parte delle abitazioni e dei terreni della frazione Termini. A destare preoccupazioni e timori per la salute degli abitanti di Termini e di Nerano sarebbe il crescente numero di casi di persone colpite da malattie tumorali, leucemie e linfomi dovuti alla diffusione di onde elettromagnetiche che inquinano l'ambiente atmosferico. Poiché le varie interpellanze presentate negli ultimi decenni nei consigli comunali di Massa Lubrense sono rimaste lettera muta e non risulta che siano stati effettuati controlli su un eventuale inquinamento da elettrosmog, ora gli abitanti, in particolare i giovani del movimento «Massa Lubrense attiva» hanno aperto un forum di discussioni sul sito del consigliere comunale Raffaele Acone di Impegno civico per Massa Lubrense. Anzi proprio quest'ultimo, spinto dal numero degli intervenuti nel forum, oltre a presentare un'interpellanza sulla materia che sarà anche uno degli argomenti in discussione al prossimo consiglio comunale di giovedì 27 novembre, ha inviato due lettere al ministro della Difesa Ignazio La Russa e all'Ufficio delle pubbliche relazioni dell'Aeronautica. Nelle due lettere il consigliere Acone chiede di sapere se il radiofaro del Monte San Costanzo ha provocato inquinamento elettromagnetico e se sono stati effettuati dei controlli sui casi di persone di Termini e dintorni colpite da malattie epidemiologiche.